

Verbale del Collegio dei Docenti della scuola primaria del 13/01/09

Il Collegio dei Docenti della scuola primaria "Pietro Maffi" si riunisce in data 13 gennaio 2009 alle ore 17:00 per discutere il seguente

Ordine del giorno:

- 1 – Nuovi ordinamenti
- 2 – Andamento educativo e didattico
- 3 – Varie

Presiede la DS; svolge funzioni di segretario l'insegnante _____.

Si procede alla lettura del verbale della seduta precedente, che viene approvato all'unanimità. Si registra un'astensione.

1 – Nuovi ordinamenti 2 – Andamento educativo e didattico

La DS illustra al Collegio lo schema di Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. 133/2008.

Si apre una riflessione in merito al limite di età che si ritiene più opportuno per intraprendere il percorso scolastico di scuola primaria. La discussione porta alla considerazione di stabilire il limite del compimento del sesto anno di età entro il 31 gennaio alle richieste di iscrizione dei bambini alla prima classe di scuola primaria, in analogia con la scuola dell'infanzia.

Il Collegio è chiamato a deliberare, quindi, sul blocco di iscrizione dei bambini nati entro il 31 gennaio. La delibera viene approvata all'unanimità (**Delibera n. 5**).

Le riflessioni investono poi l'aspetto legato alla valutazione e, di conseguenza, la scelta del modello di scheda di valutazione da adottare nel corso del corrente anno scolastico. La DS legge al Collegio stralci del resoconto dell'intervento del prof. Benedetto Vertecchi nel corso del seminario sulla valutazione del 4/12/08.

Si formulano le seguenti considerazioni:

- nella scuola primaria si lavora sulle abilità di base. Non si può pensare di poter formare competenze, in quanto è la stessa età anagrafica degli studenti che non lo consente.
- La valutazione è uno degli aspetti fondanti della professione docente e, in quanto tale, necessita di una profonda consapevolezza circa le modalità con cui attuarla. A maggior ragione, per apportare modifiche ai processi di valutazione sono necessari tempi adeguati di riflessione e di maturazione di nuove convinzioni, o anche di riconferma di quelle preesistenti. Si ritiene importante non svilire la professionalità docente affrontando semplicisticamente la questione valutazione attraverso l'acquisizione meccanica di nuove modalità di attuazione della stessa calate dall'alto.
- Il voto è attinente al risultato finale. Sanziona se una prestazione è presente o meno. La valutazione riguarda tutti i processi messi in atto da ciascun alunno nel corso del suo apprendimento, nell'arco di un certo periodo di tempo, che si conclude, nel nostro caso, alla fine del ciclo di scuola primaria. Durante questo lungo arco di tempo ogni docente è chiamato periodicamente a valutare il progresso di ciascuno rispetto al punto dal quale era partito.

- Ci si chiede se sia sufficiente declinare i giudizi in termini numerici; quale forma di valutazione sia più comprensibile per l'utenza; quale abbia i requisiti di maggiore chiarezza; se anche attraverso una valutazione numerica non si riesca ad esprimere la qualità dell'apprendimento.
- Sicuramente i numeri servono a fare le medie e, in questo senso, dal punto di vista educativo, essi non esaltano né il processo formativo degli alunni né tanto meno la professionalità docente. Le parole evitano questo problema, con le parole non si possono fare le medie.

Dopo ampia discussione il Collegio decide di prendersi il tempo necessario e sufficiente per poter elaborare proprie considerazioni in merito alla questione.

Per questo delibera l'adozione, per questo anno scolastico, del documento di valutazione preesistente la L. 133/2008. La Delibera viene votata all'unanimità (**Delibera n. 6**). Si registrano 8 astensioni. La DS chiede se gli astenuti intendono fare una dichiarazione di voto, che contribuisca ad approfondire ulteriormente la discussione in atto. Le dichiarazioni sono collegate alla considerazione che ogni valutazione è soggetta ad interpretazioni personali, per cui il problema rimane aperto in ambedue i tipi di valutazione; inoltre, si sente la necessità di un confronto più approfondito con i colleghi, che dia il tempo a ciascuno di formarsi un'opinione in merito più robusta.

Alle ore 19.10 la DS dichiara chiusa la seduta del Collegio Docenti.

Roma, 13 gennaio 2009

Il Presidente

Il Segretario